Mercoledì 28 Giugno 1905

ABBONAMENTO.

[illegible] Domicilio, [illegible] del Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 150.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

L'enciclica papale e l'on. Sacchi

Intorno al significato e all'importanza dell'ultima enciclica Papale anche l'on. Sacchi è stato intervistato.

Ecco il resoconto dell'intervista.

Dopo aver detto che l'enciclica è un documento di straordinaria importanza ha aggiunto:

« Nella vita nazionale, la Chiesa entrerà come dentro di una politica, e bisognerà che lo Stato tenga conto — e per conto mio si contrapponga — alla politica della Chiesa. Non si tratta più di fare dell'anticlericalismo verbale e di maniera, ma di sostenere la lotta che s'impegnerà fra il pensiero laico e il pensiero cattolico. »

E dopo aver preveduto che i cattolici finiranno per assorbire i conservatori, l'on Sacchi ha detto che tutti coloro che sentono la necessità moderna della vita nazionale, tutti coloro che sono profondamente anti-clericali perchè vogliono sopratutto che la pubblica istruzione si svolga assolutamente estranea a qualunque pensiero religioso, che sentono che anche la tranquillità sociale sarà tanto più assicurata quanto più si intrecceranno rapporti di solidarietà economica fra le varie classi sociali, dovranno scuotersi per difendere la vera civiltà contro il regresso che non potrebbe essere scompagnato da una forte influenza del clericalismo.

La proprietà ecclesiastica dovrà nuovamente richiamare gli studi e i propositi di tutti gli uomini liberali che non possono lasciare come sia qui, senza controllo e senza limitazione un gran dominio nazionale, anche sotto forma di rendita, a un'organizzazione che si afferma fuori e eventualmente *contro lo* Stato. E ha concluso:

« Insomma, l'entrata formale dei clericali nel campo della politica costituirà da un lato il vero partito conservatore, e dall'altro farà sentire a tutti gli elementi sinceramente liberali che sono nei vari partiti intermedi, la necessità d'unirsi in un'azione politica comune ».

Direzione del partito radicale

La Direzione del partito radicale (presenti: Armò, Caratti, Ciraolo, De Caprio, Epifania, La Pegna, Manfredini, Pozzolini, Pessano; assente giustificato, Ferrari) ha tenuto le sue riunioni nei giorni scorsi e dopo di aver provveduto alle pratiche in corso, ha dato incarico al prof. Pozzolini di comporre la vertenza della Sezione di Imola ed all'on. Pessano di comporre quella di San Salvatore Monferato.

Ha quindi deliberato:

a) di provvedere alla stampa degli Atti del II Congresso;

b) di fissare, in una circolare da dirigere alle Associazioni, il pensiero del Partito in confronto dell'enciclica, che preannunzia un maggiore e più diretto concorso dei clericali alle elezioni politiche;

c) di esprimere il proprio compiacimento agli on. Alessio e Sacchi per l'efficacia con la quale per il gruppo parlamentare radicale tracciarono in Parlamento, i criteri direttivi del Partito nella quistione militare, così come vennero concretati nel recente Congresso;

d) di preparare e diffondere un opuscolo di propaganda popolare, del quale venne affidata la relazione all'avvocato Ciraolo ed al prof. Bracciolini, per dimostrare: essere aumentata la necessità di un inchiesta parlamentare sulle spese dell'esercito, dopo il voto della Camera che le accresceva e le minaccie di nuovi crediti accennate nel suo discorso del 24 giugno dal presidente del Consiglio; non essere il partito radicale aprioristicamente contrario alle spese militari, che riconosce necessarie, nelle condizioni attuali dei rapporti internazionali, ma quelle spese dovere essere impiegate a migliorare gli ordinamenti attuali dell'esercito, in conformità delle aspirazioni della democrazia; doversi contenere quelle spese in misura proporzionata alle risorse economiche della nazione ed alle esigenze degli altri servizi e bisogni pubblici; doversi conferire certezza al paese che i fondi destinati alla sua difesa siano utilmente spesi:

e) di far voti perchè la questione scolastica sia energicamente risoluta; e specialmente perchè, con più largo stanziamento, il Governo provveda alla istituzione di scuole serali, festive e reggimentali per adulti analfabeti, ed alla elevazione sino a Lire 1000 del minimo degli stipendi pei maestri; perchè, ad interrompere uno stato di controversia dannoso solo ai maestri, al Governo, ai Comuni le somme necessarie per pagare gli aumenti di stipendio stabiliti dalla legge 8 luglio 1804; perchè il Governo (Ministero dell'interno) non renda vani gli atti di giustizia ottenuti dagli insegnanti in sede giudiziaria ed amministrativa per preoccupazione locale di tattica elettorale, ed imponga ai Comuni in modo efficace e sollecito l'applicazione di leggi e di decisioni favorevoli ai Maestri; perchè il Governo voglia e gli onorevoli senatori del Partito procurino che il progetto sullo stato giuridico degli insegnanti secondari non resti dimenticato indefinitamente presso l'Ufficio Centrale del Senato, e venga alla discussione, così che, se pure sembri necessario d'introdurvi notevoli emendamenti, questi avvengano sul progetto già approvato dalla Camera dei deputati.

In fine si è stabilito di rinviare le tornate della Direzione al prossimo settembre, nominando a componenti della Commissione esecutiva gli avvocati, Caratti e Ciraolo, e dando loro incarico di completare la Commissione stessa con qualcuno dei delegati da nominarsi prossimamente dal Gruppo parlamentare.

Geniale trattenimento artistico

Portogruaro, 26.

Ci è grato constatare e render pubblico il pieno, entusiastico successo ottenuto dall'Accademia datasi, per generosa iniziativa, a beneficio del Patronato Scolastico di questa città.

Il Salone Silvio Pellico era letteralmente gremito di spettatori, e molti dovettero esser rimandati per mancanza di posto.

E il successo artistico fu pari a quello finanziario, superiore ad ogni aspettativa.

Tutti i numeri del lungo e svariato programma, furono accolti da applausi meritati e spontanei, che più calorosi e insistenti si fecero all'ultimo, dove accortamente erano stati collocati i numeri più interessanti.

Ci è d'uopo limitarci a qualche accenno, mentre in verità il geniale spettacolo meriterebbe un'estesa relazione.

I cari bambini del Giardino d'Infanzia resero commossi e ammirati gli spettatori con la perfetta esecuzione del coro e del grazioso balletto.

Il giovane Turchetto recitò con disinvoltura e con garbo il bel prologo in versi martelliani del padre, ed assai bene eseguirono varie melodie classiche i valenti giovani della scuola d'arco.

Rare volte si avviene di ammirare un insieme di violinisti dalla posizione corretta ed elegante, come si presentarono gli allievi del bravo maestro Luccarini. Fra essi notammo il viso furbo e intelligente di un giovinetto di Udine — Rino Perotti — che già rivela doti mirabili d'artista.

Un altro ragazzo... di proporzioni gigantesche, ma giovanissimo d'età — lo Zidro — eseguì sul violoncello una bella romanza del suo maestro, e anch'egli ci parve una bella promessa per l'Arte musicale.

In un bellissimo pezzo a quattro mani suonò con sicurezza tecnica e buona interpretazione il bravo giovane Attilio dall Moro.

Due vere piccole artiste si rivelarono le sorelle Luccarini.

La maggiore sia nei pezzi d'assieme che nella fantasia d'assolo, si mostrò violinista padrona del difficile istrumento, dal quale trae suoni robusti ed espressivi, eseguendo i passi più astrusi con slancio ed espressione.

La seconda - esile e simpatica figurina, che quasi sempre vedemmo, col piano o col violino, sulle scene - ci parve una delle più rare e spontanee nature musicali.

Piacque assai la graziosa commediola in un atto, e più sarebbe piaciuta se gli attori fossero stati scelti esclusivamente fra i bambini.

Benissimo la vispa schiera dei ginnasti nell'esecuzione degli svariati esercizi e del bel coro finale, composto per l'occasione dal Luccarini.

Oltre al merito nobilissimo dell'iniziativa, dovuta al solerte Comitato, presieduto dalla distintissima signora Foligno, la riuscita di quasi tutto lo spettacolo è dovuta al chiarissimo Maestro Luccarini, il quale, assistito da signore e signori volonterosi e intelligenti, si mostrò, come sempre, artista serio, coscienzioso e fine, nonchè ammirevole organizzatore di spettacoli artistici.

Il dovere dei socialisti
verso la scuola

(Continuazione vedi num. precedente).

7.

Le scuole secondarie della Regione sono amministrate, dirette, sorvegliate da un **Consiglio Scolastico Regionale**, formato da un decimo dei consiglieri provinciali di ciascun Consiglio provinciale appartenente alle provincie dalle quali la Regione Scolastica è costituita.

Il Consiglio Scolastico Regionale della Sardegna è invece formato dal quinto dei consiglieri provinciali di ciascuna delle due provincie.

Il Consiglio Scolastico Regionale, per l'esecuzione delle sue deliberazioni e per la sorveglianza permanente e continua delle scuole, che si trovano sotto la sua giurisdizione, nomina una **Deputazione Scolastica Regionale**, scegliendo nel proprio seno *sette deputati scolastici regionali*.

Per ogni seduta del Consiglio, il consigliere presente ha una diaria di L. 20, e così pure ogni deputato scolastico ha uguale diaria per ogni seduta, più il rimborso delle spese di trasporto.

Il Consiglio si raduna durante l'anno in sedute ordinarie e straordinarie; la Deputazione almeno ogni settimana, in un giorno fisso determinato.

Il Consiglio e la Deputazione sono coadiuvati da due ordini d'impiegati: di concetto e di contabilità conforme la tabella annessa. (Vedi *Tabella* N. 147).

8.

Agli stipendi, alla pensione degli insegnanti e degli impiegati, alle indennità ai consiglieri e deputati scolastici, alle spese d'ufficio, ecc. ecc. la Regione Scolastica provvede:

a. — col versamento nella sua cassa delle somme che i Comuni della propria giurisdizione oggi danno allo Stato, come correspettivo fisso dai proventi del dazio consumo;

b. — con una tassa imposta agli allievi e alle allieve che frequentano la scuola secondaria, secondo la tabella annessa, tassa che sarà riscossa a mezzo degli uffici postali; (V. *Tabella* N. 147).

c. — colla rendita del capitale che annualmente si va accumulando pel pagamento delle pensioni, formato con le somme stanziate dal Consiglio e con le trattenute sugli stipendi degli insegnanti e degli impiegati in ragione del cinque per cento;

d. — colla restituzione alle rispettive regioni Scolastiche da parte dello Stato, dei Comuni, del Monte delle Pensioni pei maestri elementari, delle somme già ricevute dagli insegnanti, oggi in ufficio, come quota della loro pensione. La somma sarà restituita nel periodo di dieci anni.

9.

I Comuni, che costituiscono ciascun mandamento, in ragione inversa della loro distanza e diretta della loro popolazione, provvedono per la scuola secondaria i locali, l'arredamento, il personale di servizio, gli oggetti di cancelleria, il riscaldamento, ecc.

Per la costruzione dei fabbricati scolastici, i mandamenti possono avere prestiti dalla stessa regione scolastica, pagando un interesse non superiore del quattro per cento.

10.

Le scuole secondarie di ogni regione sono divise nelle seguenti categorie:

I.ª categoria, quando la scuola ha sede in un Comune i cui consiglieri comunali sono 15 o 20;

II.ª categoria, quando la scuola ha sede in un Comune i cui consiglieri comunali sono 30 o 40;

III.ª categoria, quando la scuola ha sede in un Comune i cui consiglieri comunali sono 60;

IV.ª categoria, quando la scuola ha sede in un Comune i cui consiglieri comunali sono 80.

11.

Lo stipendio degli insegnanti è stabilito dalla seguente tabella:

Insegnanti nelle scuole di

I. categoria	L.	2500
II	»	» 3000
III	»	» 3500
IV	»	» 4000

il medico, per l'insegnamento dell'igiene, ha una rimunerazione fissa di lire 400. Non ha diritto a pensione ed è perciò esente dal pagamento della percentuale stabilita per gli altri insegnanti.

Gli stipendi non sono gravati dalla tassa di ricchezza mobile e il pagamento agli interessati sarà compiuto dagli uffici postali, se la regione non provvede in altra maniera più sollecita.

(Continua)

Interessi e cronache provinciali

Elezioni amministrative

Cividale, 27

Giocondità elettorali

Laggiù, in fondo a quel vicolo angusto e tortuoso, al lato di mezzodì si erge *maestoso* il palazzo dei.... In una stanza di quel palazzo, tetra e senza decorazioni, qualche volta si uniscono i congiurati. Nei periodi elettorali poi le adunanze si ripetono più spesso, e l'ora fissata, quando fa caldo, è la mezzanotte.

L'altra sera, io, nottolone impenitente, passai, a caso, sotto la finestra dell'orribil stanza. Le imposte erano spalancate per l'afa e le voci facilmente giungevano all'orecchio del *viandante nottolone*. — La faccio breve se no diventa serpe.

Parlava dunque in quell'istante con voce rauca il capitan Fifì. Fratelli, egli diceva con accento grave, i candidati a scaldare i seggioloni del nostro Campidoglio *io* ve li ho bell'e trovati. *Io* lungamente compulsai la lista; *io* pensai; *io* consultai; *io* stillai il mio *povero* cervello, io, insomma tutto vagliai. Fidatevi di me e basta: non isbaglierete mai. Gli elettori poi — buon gregge, sempre ossequiente — faranno quello che *io*, che voi, che *noi* vorremo.

Eccovi senz'altro i nomi che *io* mi sono *degnato* di scegliere: sig. Leccastivali, sig. Pecorone, sig. Boccachiusa, sig. Sempresì, sig. Banderuola, signor Fierezza, sig. Trombone e sig. Buongiovane.

Avete capito?.... Ho avuto o no buon naso?.... Questi sono gli uomini che occorrono a *me*, a voi, a *noi*: con costoro si va a gonfie vele, e quello che a *me* ed a *noi* più importa, si governa in eterno!!.. Bravo!... Bene!... Viva capitan Fifì!...

Ad altro giorno la biografia dei sullodati candidati.

Ortica

Il principio dei lavori delle rosta

Gemona, 27.

Ieri col primo treno della mattina giunse da Udine il cav. Cicogna ingegnere capo del genio civile per eseguire la consegna dei lavori delle roste sulla sponda sinistra del Tagliamento alle imprese Domenico Fantoni e Trombetta-Piemonte rispettivamente deliberatarie del primo e secondo lotto.

Erano ad attenderlo alla stazione il sindaco di Gemona signor Antonio Stroili presidente del Consorzio, gli ingegneri progettisti signori Severo Coletti e Gio Batta Zozzoli e l'imprenditore sig. Trombetta Giacomo.

Gli interessati mediante vetture si recarono ad Ospedaletto ove erano aspettati dall'imprenditore sig. Domenico Fantoni e dagli assistenti sigg. Pietro Fabris e Giacomo Venturini.

Benchè piovigginasse, il cav. Cicogna volle tosto iniziare la consegna che fece percorrendo la sommità della vecchia rosta ancora robustissima — benchè priva di manutenzione — ma troppo poco elevata per contenere le piene del Tagliamento, una rotta che segnerebbe la completa rovina delle campagne dei comuni di Gemona e di Osoppo.

Sull'argine erano già pronti diversi *enormi... bolognini* di tufo di Osoppo fatti portare dall'impresa Fantoni e nella sottostante strada si vedeva accumulato altro materiale di rivestimento esterno delle cave di S. Agnese.

Sempre camminando i tre ingegneri cav. Cicogna, Coletti e Zozzoli davano all'impresa ed agli assistenti tutte le necessarie spiegazioni.

A metà circa del primo lotto l'impresa Fantoni ha eretto uno splendido baraccone che ieri volle inaugurare offrendo agli intervenuti una indovinatissima colazione. Gli onori di casa erano fatti dai figli del Fantoni, Agostino, Pietro e Domenico.

Ultimata la colazione si continuarono i lavori della consegna. Alla presa del canale Ledra — ultimamente rafforzata dal sig. Giacomo Trombetta — incomincia il secondo lotto appaltato come dissi all'impresa Trombetta e Piemonte. In questo secondo lotto oltrechè rinforzare la vecchia rosta si costruirà un maestoso arginone lungo oltre un chilometro.

A metà di questo le cui sezioni erano già state poste si fece un breve alt e nel baraccone di questa impresa venne offerto un piccolo rinfresco desideratissimo poichè, il tempo essendosi rimesso, il caldo era soffocante.

Alla mezza circa la consegna era finita onde con vetture si fece da Osoppo ritorno a Gemona.

Di questo lavoro che ha costato tanti sforzi e che assicurerà contro le minaccie del Tagliamento le nostre campagne e quelle del Comune di Osoppo mi riservo in altro numero di dare una particolareggiata ed interessante relazione.

***

San Pietro anche a Gemona sarà festeggiato. Domani sera la banda della S. O. si recherà, invitata dal sindaco sig. Antonio Stroili, nel sobborgo di Campagnola ad eseguire un concerto davanti la chiesetta di San Pietro.

Posdomani sera, come ogni anno, il cortile della osteria « al Moro » sarà splendidamente illuminato ed una scelta orchestrina suonerà vari pezzi per divertire il pubblico che come il *solito* affluisce numerosissimo.

San Vito al Tagl. 27 — **Povero ragazzo!** — Ieri sulle 4 circa certo Cozotto Antonio fu Giovanni d'anni 27, da Sestasio (Prato Carnico) transitava la via Falcon Vial sopra un carro su cui stavano tre botti ripiene di vino, e trascinate da due cavalli.

Ad un certo punto il fanciullo Vacher Angelo di Francesco d'anni 8, abitante nella borgata « Fabbria » si avvicinò ad un lato del veicolo in moto. Mentre colle braccia e colla gamba destra faceva ogni sforzo per arrampicarvisi, teneva il piede sinistro a terra. Per sventura la ruota posteriore ben presto gli fu sopra, schiacciandogli tutte e cinque le dita.

Il povero fanciullo si gettò a terra piangendo dallo spasimo.

Sollevato poscia da alcuni accorsi, lo trasportarono a casa, indi all'ospedale, ove il medico curante dott. Fioriolì, riscontrò alle dita varie contusioni guaribili in un mese circa.

Frattanto il Cozotto proseguiva pacificamente il suo viaggio, ma fu tosto raggiunto dalla guardia municipale Susanna, che tanto per incominciare, gli elevò la debita contravvenzione, essendo vietato di transitare sopra un *veicolo carico lungo* l'abitato.

Ampezzo, 28 — **Feste di San Pietro.** — Domani dunque, per la festa di S. Pietro, avremo i grandi annunciati festeggiamenti per l'apertura della mostra di beneficenza pro Asilo infantile.

Ce lo annuncia il programma nei grandi manifesti affissi sulle cantonate del paese e *fuori*.

Sveglia alla mattina con scoppio di bombe, inaugurazione della mostra, concerto bandistico, ascensione di aereostati, fuochi pirotecnici, illuminazione a giorno della piazza maggiore; insomma qualche cosa di eccezionale che quel comitato ci prepara e che attirerà ad Ampezzo domani una folla straordinaria da tutti i paesi circostanti.

Maniago, 27 — **Tumulti pel rincaro del grano** — Essendosi sparsa oggi la voce che sul pubblico mercato il granoturco si doveva vendere a lire 20 all'ettolitro, nacque un pandemonio.

La folla, nella massima parte composta di contadine, voleva impadronirsi di tutti i sacchi portati sulla piazza e disperderne il contenuto qualora non fosse stabilito il prezzo di lire 15 Occorse l'intervento dei carabinieri e delle guardie campestri per ristabilire la calma.

Il Sindaco e la Giunta per evitare disordini deliberarono immediatamente che il prezzo *fosse* stabilito in lire 15 salvo a pagare coll'erario comunale la differenza ai rivenditori.

Tarcento, 28 — **La sagra di domani.** — Domani il nostro paesetto sarà oltre ogni dire animatissimo per la tradizionale sagra di S. Pietro.

Nel recinto dell'albergo Centrale si terrà una *grande festa* da ballo su ampia piattaforma illuminata a giorno ed artisticamente addobbata.

Durante la serata il Comitato del ballo farà una grandiosa lanciata di fuochi d'artificio; almeno così lascia supporre il manifesto appiccicato ai muri.

Se il tempo sarà bello, il concorso da tutti i paesi è certo assicurato.

Consiglio Scolastico Provinciale

Nella seduta dell'altro ieri, il Consiglio Scolastico Provinciale, fra altro, approvò alcune modificazioni, al regolamento delle scuole comunali di Udine e nominò diverse commissioni per la graduatoria dei maestri concorrenti a posti vacanti; e prese atto del concorso bandito dal Comune di Sacile per le classi V e VI, ma non approvò la soppressione della VI classe femminile e così neppure la unione della V femminile alla IV maschile.

L'evoluzione della cavalleria

Vanno perdendosi fin le ultime vestigia — se sono, *bongre o malgré* convinti anche i moderni poeti dell'ultra-imperialismo — di quei tempi remoti in cui dritto era la forza, e dalle rudi forme di una società feudale derivavano ai futuri ignoranza legittimata da prepotenze e superstizioni. E con esse vanno sempre più illanguidendo le figure di bionde castellane che ancor deliziano la morbosa sentimentalità di alcuni sognatori; di paggi, ideali campioni di beltà e di gentilezza; il ricordo delle cupe favole che angosciavano le signorili veglie nelle notti invernali, tra il rimorso di una vita da avventuriero e l'imperversare d'una bufera.

Eppure ci sono ancora delle istituzioni — e i codini di qualsiasi stampo ne esultano — che hanno sfidato il lavorio del tempo, e, pur mostrando segni della patina che i secoli vi hanno deposto, sopravvivono, più o meno ibridamente combinate ad altre recenti, più o meno grottescamente adattate ai tempi nostri, all'ambiente in cui viviamo. Una di queste è la cavalleria.

***

Il feudalesimo assume per questa istituzione un aspetto migliore di quello che gli conferiva la violenza dei mezzi onde esso si affermava. Poichè il cavaliere, almeno teoricamente, ubbidisce a precetti ricchi di carità e d'amore, di pietà per gli umili e gli oppressi, di lealtà per la parola data.

E che delle grandi idealità fossero contenute nella cavalleria lo dimostra il fatto che da essa trassero inspirazione *poemi* e *ballate* e *romanze*, onde nelle lingue che si andavano formando si cominciava a poetare su materia nuova e ricca di straordinarie risorse. Nè solo in quei tempi; ma, da allora, sempre, sino ai giorni nostri. La grandezza d'animo, la generosità, le azioni preclare hanno sempre inspirato i grandi e sono sempre piaciute all'umanità, che ama spesso adularsi nei rappresentanti dei suoi sentimenti migliori: uno di questi tipi rappresentativi che soddisfano l'uomo e lo convincono d'essere una gran cosa perfetta è appunto il cavaliere, eroicamente concepito. E la parola passò a sinonimo di leale, di gentile, di difensore dei diritti dei *deboli della donna* e *della religione*; la storia si ripopolò di eroi, le cui gesta si tramandarono in canti; e loro si assomigliarono anche quelli che tal paragone forse non avrebbero cercato: Garibaldi, Cavallotti, ed altri insigni. Che divennero cavalieri dell'Ideale, dell'Umanità, e via dicendo.

Purchè quei signori che tali confronti posero di moda non avessero inteso di alludere a quella superstiziosa e piccina gente da capestro, che era stata, sì, consacrata dalla *colée*, ma che, seguendo la foga degli istinti e delle passioni, mandava a saccheggiare i paesi, si faceva forte di un nome temuto e della propria possanza per conculcare ogni diritto....

***

E' pare che i cavalieri ci tenessero molto a difendere sopratutto il sesso *debole*: fatto che tornò a loro danno.

Perchè la spavalda figura andò man mano degenerando, fino a divenire nel secolo XVIII°, l'umilissimo e ridicolo *cavalier servente*, che il *Goldoni* fustigava a sangue nella sua *Dama prudente*. Addio imprese eroiche, pazze cavalcate per un bacio di castellana, giostre d'armi e d'amori! Addio cappelli piumati ombreggianti il volto del guerriero, spade dal nome vittoriosamente glorioso, mantelli misteriosi entro cui fremeva l'impazienza del prode!

Cavalier servente, parrucca col codino, guancie incipriate, abito da gentiluomo veneziano, scarpine e calze *rosee*: la satira dell'istituzione, quindi la fine della stessa. Invece, no. Se Dio vuole, ci sono stati anche i poeti romantici, che dovevano ben dar da fare ai chiarori *lunari*, alle *brulle pianure*, agli orridi dirupi che i risonanti loro versi celebravano. Quindi un imperversare di foghe amorose, di notte tra le braccia del cavaliere, con contorno di avventure tra i boschi, tra i monti; e pianti e sospiri e svenimenti.

Le donne, vedendosi così ben trattate e tanto idealizzate, si lusingarono, specialmente le isteriche; e nuova aureola di poesia circonfuse lo spettrale rapitore di vergini.

Poesia che, a quanto si legge, permane tuttora. Ma, ahimè! Il cavaliere oggi ha dimenticato il nobile ed intelligente suo compagno d'armi e d'imprese; ha sostituito al cappello piumato una berretta da *chauffeur*, al mantello misterioso un colossale pellicciotto, ai lucidi stivali con gli sproni d'argento un paio di gambali di cuoio, al suono del corno echeggiante per le valli quello molto prosaico e punto melodioso della *trompette*. Ciò che non gli impedisce di compiere anche oggi i suoi ratti col cavallo... di ferro, e di soccorrere in difesa della gente.... che atterra per la strada.

***

Infine, ultima miserevole deprovazione di questa istituzione medioevale, l'onorificenza di cavaliere; e la relativa croce. Che realmente a molte brave persone deve esser.... una croce, visto che oggi anche i buffi delle compagnie operettistiche vi hanno diritto. Nè solo quelli; ma tutti i droghieri del bell'Italo regno che abbiano ammassato un capitale, e scrupolosamente attendano ora al *dolce far niente*; ed i parrucchieri che han scoperto una pomata nuova; e tanta altra gente dello stesso stampo.

O cara e poetica figura di prode senza macchia e senza paura, se tu potessi per un istante rivivere, e vedere che razza di colleghi hai nel nostro paese incantato... che sonore frustate sulla schiena degl'ingordi mercanti che hanno sprofanato il tempio!

RUSTICUS.

Mezzo milione di copie del "Cuore,, di De Amicis

Nel salone del restaurant *Russo* a Torino ebbe luogo domenica scorsa un banchetto offerto dall'editore Treves ad Edmondo De Amicis ed a una dozzina di letterati ed artisti, quali Arrigo Boito, prof. Mantovani, Calandra, Bistolfi ecc. onde presentare all'insigne letterato la medaglia in bronzo - modellata dal Bistolfi - e donata da oltre 100 letterati italiani, cominciando da Gabriele D'Annunzio e venendo a Fogazzaro, a Mantegazza, ed Ada Negri, Giovanni Pascoli, Pasquale Villari, Barrilli, Giacosa, Graf, Costantino Nigra ecc.

Allo sciampagna, dopo la presentazione della medaglia recante il ritratto di Edmondo De Amicis e la dedica ricordante la trecentesima edizione del suo volume *Cuore*, l'editore Treves annunciò che entro nove anni avrebbe dato un altro banchetto quale ricordo del mezzo milione di copie del fortunatissimo volume.

Presentò all'illustre scrittore la medaglia e la cartella delle cento firme la signora Mosso figlia di Emilio Treves e consorte al noto senatore ed insigne fisiologo italiano.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 28 giugno, S. Leone II. papa. Resse la chiesa dal 682-683.

Effemeride storica.

Crudelissima Tempesta

28 giugno 1596. Il 28 giugno 1596 — di mercoldì — *Giense una crudelissima Tempesta* scriveva il Di Soldoniero di Strassoldo nella sua *Cronaca* pubblicata dal mons. E. Degani. I territori più colpiti furono Chiarmazis, Rivignano, Teor, Rivarotta e parte di Palazzolo. Tolse in gran parte i frumenti e le biave.

Continua il cronista: «.... noi di Chiarmazis che solevamo fare 40 brenti di «vino, con ne facessimo altro che tre «zolli non l'aqua et quando fussimo a «Natale né bisognò comperarlo tutto lo «vino che mi sol andare in casa per la «famiglia che semo qui in Udine e a «Chiarmazis et in Belgrado al numero di «22 persone et bocche che sono e stano «il mio reggimento, si che si beve in casa «mia et si consuma più di cento orne di «vino d'ogni sorta.... fui sforzato a di«scostarlarmi sì che mi potrò sempre ri«cordare dell'anno 1596».

e più innanzi nell'anno 1597.

«per essere come ho detto tempestado «l'anno 1596 non nacque squesi uva nel «territorio nostro di Chiarmazis ne nella «villa vicina».....

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

Conti difficili...

La *Patria del Friuli* che è abituata a cantar sempre vittoria, perchè per istinto aspetta di vedere il più chiaramente possibile come si mettono le cose prima di dare al vento la sua paternale parola, *questa volta* ci sembra la serva, che tornando dalla *spesa*, fa i suoi bravi conti per imbrogliare la padrona.

Si esprime in cifre. E cifrata... come i telegrammi di Stato.

Evidentemente il magno giornale apolitico si è ricordato che l'aritmetica non è un' opinione... ed ha preferito subito l'aritmetica E' tanto naturale, del resto!

Scritturò un manipolo di ragionieri i quali, guidati dall'esperienza del ragioniere capo, stabilirono esattamente tutti i voti di tutte le Sezioni, con somme, sottre, differenze, equazioni, radici quadrate ecc.... tutto per convincersi di aver vinto.... avendo *perduto!* *Scoprirono* per es. che tra voti 1202 e voti 1277 la differenza è di 75 e non c'è che dire.

Ma dove c'è qualche cosa che non va, è nella seconda parte dell' operazione... in cui tutto per convincersi di aver vinto... avendo perduto, si passa (sempre più difficile!) alla divisione!

Difatti dice la *Patria*: dividendo 75 per 2 si hanno due metà di 75 e.... con un po' di buona volontà ci arriviamo ancora. Ma poi continua: prendendo ora una di queste metà e affibbiandola (col permesso degli elettori) al comm. Renier questi sarebbe stato eletto con tanto.... di punto ammirativo. Ma a questo punto, visto che 75 : 2 = 37 ½, non ci arriviamo più! Siamo convinti di aver perso, siamo entusiasti dei ragionieramenti della *Patria*.... ma è inutile, non ci arriviamo più.

A proposito, che mai si potrebbe fare di quel mezzo voto? di quel voto... ridotto?

Per conto nostro proporremmo di fare un mezzo.... voto a San Domenico per le future elezioni.

Camera di Commercio

Magazzini per le sete

La nostra Camera di Commercio, ha diramato in Provincia una circolare accompagnata dallo specchietto delle tariffe dei magazzini generali annessi alla stagionatura ed assaggio in Udine.

La Camera, autorizzatane con decreto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, istituiva, in conformità alla legge, questi magazzini generali allo scopo di provvedere alla custodia delle merci e di rilasciare fedi di deposito e note di pegno.

La girata dei due titoli produce trasferimento di proprietà della cosa depositata; la girata della sola nota di pegno conferisce al giratario il diritto di pegno sulla cosa medesima, e la girata della sola fede di deposito gliene trasferisce la proprietà, salvi i diritti del creditore munito della nota di *pegno*.

Le note di pegno sono equiparate alle cambiali per l'effetto dello sconto presso gli Istituti di credito.

Le merci in deposito sono assicurate dai danni derivanti dall'incendio e contro i furti.

Una Commissione di vigilanza, nominata dalla Camera, controlla la gestione dei Magazzini.

Al deposito delle sete fu convenientemente adattata parte del pianterreno della sede della Camera (Via Prefettura n. 13) e pei deposito dei bozzoli e delle altre merci furono presi in affitto gli ottimi ed ampi magazzini di proprietà del sig. C. Burghart, presso la stazione ferroviaria.

La Camera confida, che alla propria iniziativa, la quale non ha altro scopo che l'utilità pubblica, risponda il ceto commerciale col profittare dei Magazzini generali.

Per facilitare maggiormente il deposito delle sete, dei bozzoli e dei cascami, le tariffe vennero sensibilmente ridotte

Esposizione di Milano

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla Esposizione di Milano del 1906 venne prorogato al 31 luglio 1905.

Funzionario che si distingue

L'egregio dott. Ferdinando Alberti, il cortesissimo segretario della nostra Prefettura, ha in questi giorni superato *felicemente gli esami di Consigliere di Prefettura* con splendida votazione.

Al distinto funzionario giungano le nostre vivissime congratulazioni.

Il nuovo podestà di Gorizia

A sostituire il defunto Podestà di Gorizia avv. Carlo Venuti, il consiglio comunale, nella seduta di lunedì sera, nominava alla quasi unanimità l'avv. Francesco Marini.

Questi, ringraziando, portò un saluto alla memoria del compianto suo predecessore e dichiarò di accettare il mandato.

Nelle nostre Scuole

R. Scuola Tecnica

Promossi dalla II. A alla III. — Agricola Carlo, Agosti Pietro, Bazzi Luigi, Bazzi Pietro, Bertoldi Arturo, Carlini Primo, Caratti Franco, Cariutti Innocente, *Clemencig Leonida*, Dal Dan Luigi, Del Bianco Giuseppe, Gerbi Arrigo, Graff Vincenzo, Lussana Bruno, Malagnini Aurelio, Marsiglio Giusto, Mattioni Cesare, Micoli Umberto, Missoria Ugo, Pantarotto Francesco, Zugolo Teobaldo, Rumiz Fabio, Vatta Italico, Zanini Ernesto, Zuliani Giuseppe.

Promossi dalla II B alla III. — Ambrosio Pietro, Balbusso Silvio, Balilla Mario, Bon Arturo, Bianchi Antonio, Blanchini Antonio, Bonfanti Mario, Borletti Giusto, Bosari Pietro, Candusso Edoardo, Mattarino Leopoldo, Cabinato Angelo, Dabbene Sady, De Lorenzi Ferruccio, Di Lazzaro Mario, Gelsomini Amato, Govetosa Giuseppe, Lenardozzi Santo, Marchetti Alpino, Morgante Giuseppe, Mosca Gino, Patriarca Emilio, Podrecca Costantino, Samueli Aldo, Sommaggio Aldo, Tavani Giulio, Venier Pietro, Zamino Achille.

Promossi dalla II C alla III. — Belli Virginia, Bertoli Italia, Bat Maria Pia, Biasotti Antonio, Caldana Pietro, Casella Giuseppe, Colnassi Angelo, Cromaz Eugenio, Della Vedova Ida, De Poli Ferruccio, Feruglio Angelo, Giuliani Giuliano, Pagnutti Spartaco, Petrucci Erminio, Raber Gio. Batta, Rea Renzo, D'Angeli Lina.

R. Ginnasio

Classe I. A — I promossi: Battistig, Burghart, Gindetti, Magaldi, Marchi, Lorenzo, Pascoli Ida, Pascoli Luigi, Peinato, Perotti, Pierpaoli, Regè, Toniolo, Virotta, Bertoli.

Classe II. A — Promossi: Arils, *Caron*, Corradini, De Cian, De Simon, Di Prampero, Di Spilimbergo, Foghini, Giacomini, Mestroni, Michelini, Miotti, Pecile, Zoratti, Colitti.

Classe IV. A. *Promossi*: Cesaro, Del Re, De Ponte, Lavizzari, Locatelli, Magistris, Moresca, Measso, Micoli, Mondaini Mcy, Mazzatti, Moroeutti.

Classe III A. Promossi: Battistig, Bellavitis, Bertès, Della Pace, De Monte, Martina, Morandini, Muzzati, Pennato, Perotti, Pettoello, Pierpaoli, Quinzio, Rizzolo, Sanlich.

Agrimensori: Gariatti.

Commercio Ragioneria: Cleva, Gentili, Romanelli, Springolo, Verza.

S. corso — Industriale: Chittaro, Della Vedova, Gaio, Provvisionato Marino.

Scuola complementare pareggiata annesse all'Istituto Uccellis

Classe I. Iscritte 30 promosse 13.
Classe II. Iscritte 22 promosse 15.

Hanno ottenuto senza esami la licenza complementare le sig.: Linsenstädter Elsa, Feliotti, Aida, Luccardi Bianca, Pignat Amalia.

Associazione fra Impiegati Comunali

L'inaugurazione del Labaro

L'inaugurazione dello splendido labaro dell'Associazione fra impiegati comunali che doveva aver luogo domenica scorsa, fu rimandata, in causa delle elezioni provinciali, a domenica 2 Luglio.

Alla mattina il vessillo verrà inaugurato, nel pomeriggio si riuniranno i segretari comunali della Provincia che vennero espressamente invitati per la discussione dello Statuto Sociale.

Alla sera poi seguirà un banchetto nella sala della Birraria Lorentz.

La festa promette di riescire molto bene.

Echi del delitto di Manzano

Come dicemmo, quella povera Maria Costantini di Manzano che ricevette dallo suocero parecchi colpi di *massang* al capo ed al polso venne accolta nel nostro Ospitale venerdì scorso.

E mentre pareva che il suo stato non lasciasse adito ad alcuna speranza di guarigione, nel Pio Luogo invece andò sensibilmente migliorando tanto che ormai la poveretta è stata dichiarata fuori di pericolo.

Stamane anzi potè alzarsi dal letto e girare per il corridoio esterno per prendere un po' d'aria.

Riassunto delle operazioni

delle casse di risparmio postali a tutto il mese di maggio 1905:

I libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente ammontavano a N 5,384,891 ed il totale dei libretti in corso ammonta a N. 5,406 622.

Il credito dei depositanti alla fine del mese precedente fu di L. 1,004,217,425 57 ed il credito complessivo dei depositanti a tutto maggio è di L. 1,018,968,422 01.

Beneficenza

Gli agenti della ditta C. N. F.lli Angeli offrono alla «Scuola e Famiglia» L. 10, in morte del sig. Gio Batta Angeli.

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 4, 11, 18 e 25 luglio 1905 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino verde*, assunti a pegno a tutto settembre 1903. Un'ora prima dell'incanto, avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Grave condanna per omicidio colposo

Ieri, davanti al nostro Tribunale venne discussa la causa contro tal Pravisani Eugenio di Premariacco imputato di omicidio colposo perchè nella sera del 18 passato Novembre attraversando di corsa colla sua carretta il paese di Remanzacco, investiva il ragazzetto Leo Beltrame producendogli ferite gravissime, al punto che circa quindici giorni dopo il poveretto morì.

La famiglia del Beltrame si costituì Parte Civile coll'avv. Girardini, il Pravisani era difeso dagli avv. Driussi e Brosadola di Cividale.

Il P. M. in base alle risultanze del processo chiese la condanna del Pravisani a due anni di detenzione e mille lire di multa.

Il Tribunale però, dopo le arringhe dei difensori, ridusse la pena a 6 mesi di carcere, più le *spese processuali*, danni da liquidarsi a parte.

Diminuzione di pena

A Udine tutti hanno ricordo di quel l'Ardito Edoardo ex rappresentante generale della Compagnia di Macchine a cucire «Singer» che con sentenza del nostro Tribunale in data 24 novembre 1900 fu condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione per appropriazioni indebite.

L'Ardito stava ora scontando la pena nel reclusorio di Favignana, ma in seguito a sua supplica, con decreto Reale 15 corrente ebbe il condono di 8 mesi sul resto della pena stessa.

CRONACA DELLO "SPORT,,

Feste Lariane a Como

Ci scrivono da Como:

Per iniziativa dell' Associazione per gli Interessi di Como, Società che conta oltre un migliaio di Soci, si è costituito un Comitato del quale fanno parte le più spiccate individualità cittadine e le rappresentanze di tutte le Associazioni, allo scopo di far rivivere le Feste Lariane che lasciarono così buoni ricordi.

Il fine che si propone il Comitato è di richiamare l'attenzione degli italiani sulle bellezze del lago di Como, non certo inferiore a quelle dei laghi stranieri e di celebrare l'inaugurazione della Scuola Superiore di Setificio che avrà, assai probabilmente, luogo nel prossimo Settembre.

Questa Scuola Superiore basata su intendimenti pratici tende a creare in Italia una categoria di specialisti dell'arte e nella industria della seta e nelle industrie affini (la filatura, la tintura, l'apparecchiatura ecc. ecc.) mediante una seria preparazione teorico-pratica e studi scientifici. Sarà un Regio Istituto Superiore, una specie di Università dell'industria serica di pari grado alle Scuole Superiori di Venezia, Genova, Bari, Firenze ecc.

I festeggiamenti lariani comincieranno in Agosto e dureranno per tutto il Settembre. Comprenderanno concorsi musicali, esposizione cartofila, esposizione di animali da cortile, regate nazionali, concorsi ginnastici, ciclistici, di tiro a segno ecc. corso di fiori, spettacoli teatrali di primo ordine, luminarie e così via. Si inaugurerà inoltre un sistema di luminaria multicolore elettrica con impianto permanente.

Tra le giornate delle feste ve n'è una dedicata alla stampa con gite sul lago ed in funicolare, illuminazione alla veneziana, concerti ecc. Ne riparleremo.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

Molto pubblico assisteva ieri sera alla rappresentazione della compagnia Dell'Acqua. La commedia: I 3 Gobbi di Damasco piacque all'uditorio il quale accogliava la fine di ogni atto con uno scroscio di applausi.

La zarzuela *La Gran Via* piacque pure assai e fu applaudita.

Questa sera si rappresenterà, *La Donna Ambiziosa* con Facanapa servo alla moda. Seguirà la replica della zarzuela in un atto: La Gran Via.

Domani giovedì ultima recita della Compagnia.

Cinematografo Gigante

Nella Sala superiore del Teatro Minerva incominciando da domani avranno luogo alcune rappresentazioni straordinarie del grandioso Cinematografo *Ri Ki Ri* il più perfezionato del genere.

Questo Cinematografo, ricco d'interessanti proiezioni colorate nuovissime, ovunque venne presentato ottenne buona accoglienza dal pubblico e la stampa gli dedicò articoli lusinghieri.

Domani daremo il programma della prima rappresentazione.

Note e notizie

Dalla Capitale

Alla Camera

(Seduta del 27 — Presidente Marcora)

Per gli assistenti universitari

Rossi, s.s. all'istruzione, risponde a *Ferrarini* circa alle disposizioni da introdursi nel regolamenti universitari nei riguardi degli assistenti. Dice che quantunque l'assistente non possa considerarsi come pubblico funzionario, si provvederà al miglioramento del suo stipendio con i maggiori proventi delle tasse universitarie senza ricorrere a una legge speciale.

L'elezione di un consigliere di Stato

Il presidente mette in discussione l'elezione di Acerenza in persona del comm. di Stato, direttore di Sanità, comm. Santoliquido. La Giunta propone la convalidazione.

Nitti sostiene la ineleggibilità dei membri del Consiglio Superiore.

Sonargelli dichiara che la Camera avendo costantemente considerati eleggibili i membri del Cons. Sup. anche se funzionari dello Stato, non può cambiare ora.

Luzzatto Riccardo spiega perchè la minoranza non approva la convalidazione.

Si viene alla votazione e l'on. *Rocco Santoliquido* è convalidato.

Le ferrovie complementari

Fortis dichiara di non accettare nessun emendamento, nè alcuna aggiunta al disegno di legge.

Licata lamenta la sproporzione fra i mezzi di cui può disporre il progetto del Governo ed i fini che si propone. Conclude che nulla di serio si potrà fare.

Battelli propone di elevare il sussidio chilometrico a lire 23 mila. Se entro un anno le linee in parola non fossero concesse all'industria privata, il Governo provvederebbe alla loro costruzione.

Celli ed altri deplorano che non si accettino emendamenti mentre il progetto ne avrebbe tanto bisogno.

Celli dice che la dichiarazione fatta dal presidente *Fortis* non è degna del Parlamento.

Fortis. Ma perchè: io faccio quello che devo: il Governo non può accettare proposte che implicano spese che il Governo non può ora sostenere.

Marcora. Il Governo è nel suo diritto di manifestare il pensier suo.

Celli (a Marcora). Ma non faccia il compare al Governo, lei!...

Todeschini (che è giunto ieri alla Camera, a Fortis). Rispetti il Parlamento!

Fortis (fa un gesto come per dire: che sia il caldo?) eppoi: «Ma dove ho mai mancato di rispetto al Parlamento io?

Santini (al Governo e alla presidenza della Camera). Sarebbe meglio che facessero eseguire la sentenza contro l'on. Todeschini!

Al Senato

Seduta del 27 - Pres. Blaserna.

Bianchi, min. dell'istruzione, dice che sarà severo con quegli insegnanti che invece di educare gli allievi, li pervertono politicamente. (*come?*)

Si discutono quindi i capitoli. Nella seduta pomeridiana si parla della Somalia e dell'Eritrea per grazia di Dio nelle nostre mani e in seduta segreta si approva il Bilancio dell'interno.

La tassa di famiglia in provincia di Bologna

Gli assegni di benemerenza ai maestri

Telefonano da Roma al *Carlino* che l'on. Giacomo Ferri ha presentato due interrogazioni: una al ministro dell'interno per sapere quale sia il suo pensiero di fronte all'opera del prefetto di Bologna il quale ordina ai Comuni della provincia di Bologna di sospendere l'applicazione del nuovo regolamento sulla tassa di famiglia già approvato per regio decreto, solo perchè, sotto il pretesto di difficoltà burocratiche e di bilancio, degli interessati in contrario (*quasi come a Udine!*) si è ottenuto che la Giunta provinciale amministrativa di Bologna proponga una proroga la quale non ebbe ancora la sanzione sovrana; l'altra al ministro della P. I. sulla ritardata nomina della Commissione per gli assegni di benemerenza ai maestri elementari e direttori didattici con evidente pericolo che in quest'anno venga a mancare il beneficio a quei benemeriti funzionari.

L'Università Italiana in Austria

L'on. Malfatti ha dichiarato in una intervista, che l'università italiana si farà probabilmente a Rovereto o a Trento, ma a Trieste, purtroppo, no. Aggiunse che mentre gli altri partiti si disinteresserebbero forse della questione, gli slavi combattono aspramente il progetto degli italiani ed il governo li appoggerà certamente. Del resto, disse, una tale Università si ridurrà a ben poca cosa ed accoglierà 50 o 60 studenti al massimo.

(*E così per la testardaggine del governo irragionevole si continuerà sempre di male in peggio*)

La Rappresentanza dei dazieri italiani dal ministro Maiorana

L'onorevole Gustavino presentò giorni addietro al ministro delle Finanze onor. Maiorana la Commissione composta dal direttore del giornale *Il Daziere*, Agostino Puppo, direttore del dazio di Asti; Toppana segretario della Federazione dazieri; Introna Michele direttore del dazio di Molfetta, e l'avvocato Scacchi, rappresentante la Commissione di vigilanza e di difesa della Federazione dei dazieri italiani i quali ringraziano il ministro delle Finanze di aver introdotto nei disegni di legge di provvedimenti pel dazio consumo, disposizioni che ne tutelano i diritti e che provvedono per l'avvenire dei dazieri comunali.

Quindi per garantire la posizione e la sorte dei dazieri alle dipendenze degli appaltatori presentarono al ministro un memoriale domandando che si introduca nel progetto di legge la seguente disposizione transitoria:

«Le disposizioni di cui agli art. 14, 16, 34 della presente legge sono estensibili agli impiegati ed agenti in attuale dipendenza degli appaltatori comunali a datare dal 1. gennaio 1906.

Unita al memoriale v'è la raccomandazione che l'indennità da darsi ai dazieri che non potessero reimpiegarsi in altri uffici comunali, debba calcolarsi almeno ad un mese di paga per ogni anno di servizio».

Il ministro accolse con squisita affabilità la Commissione, mostrandosi informato delle intenzioni e dell'azione della Federazione, accettò il memoriale e la raccomandazione dichiarandosi favorevole allo spirito delle domande, riconoscendone la moderazione e la giustizia.

Accennò ai suoi intendimenti per la riforma tributaria relativa per la trasformazione del personale alla dipendenza dello Stato, risolverà così il problema con grande soddisfazione dei contribuenti e dei funzionari. Promise in fine di rendere giustizia agli impiegati ed agenti dazieri italiani dei quali riconobbe le benemerenze e la bontà della causa che sostengono. La Commissione ringraziando il ministro, espose la sua ammirazione e riconoscenza pel generoso appoggio avuto dall'onorevole Gustavino.

Anche all'onorevole Schanzer, relatore della Commissione parlamentare che riferirà alla camera sul progetto progetto del dazio, venne a mezzo dell'onorevole Gustavino presentato il memoriale dei dazieri, la causa dei quali quali verrà risolta secondo giustizia.

LA QUESTIONE DEL MAROCCO

Ieri ebbe luogo a Berlino un abboccamento fra Bullow e l'ambasciatore di Francia circa la grave questione marocchina.

In via di massima pare che la Francia acconsenta alla conferenza in cui si discuterà amichevolmente la faccenda.

La corona di Norvegia al conte Lonyay?

Una mistificazione

L'«Agenzia Wolff» di Berlino pubblica la seguente dichiarazione: «Da parecchie parti dell'estero ci si comunica, che ieri nel pomeriggio fu diffuso da Francoforte sul Meno un telegramma firmato «Agenzia Wolff», nel quale si diceva che la corona di Norvegia sarebbe offerta al conte Elemero Lonyay.

La notizia recava inoltre altri particolari. Dichiariamo pertanto che nè la nostra filiale di Francoforte nè il nostro ufficio, diffusero quella notizia e che si tratta probabilmente di una mistificazione.»

ECHI RUSSI

Nuove stragi a Varsavia

561 morti

I disordini continuano. Le barricate sono erette nelle vie. Tutti i negozi sono chiusi ed il commercio è completamente cessato.

Fino a ieri si seppellirono 561 cadaveri di cui 343 di ebrei.

Lo sciopero si estende. La folla invase ieri mattina i sobborghi abitati dagli israeliti.

Il governo ordina repressioni ad ogni costo ed i rivoluzionari rispondono: rivoluzione con qualunque mezzo e ad ogni costo.

I soldati non vogliono uccidere....

Sono giunti ieri a Lodz altri 34 battaglioni di fanteria.

Gli ufficiali del reggimento Dragoni dichiararono anche a nome dei soldati di non voler più sparare sulla folla.

Il Governatore di Varsavia ordinò l'immediato trasloco di tutto il reggimento. Ordinò pure che siano mutati di reggimento i soldati polacchi, ebrei e socialisti che sparano di solito in aria.

Gli apparecchi telegrafici stampanti

Il Bollettino del Ministero delle poste e dei Telegrafi reca:

«Al Congresso degli elettricisti di St. Louis furono presentate due memorie intorno agli apparecchi telegrafici stampanti, dalle quali si rileva che il buon funzionamento di tali apparecchi dipende essenzialmente dal sincronismo che esiste fra il trasmettitore ed il recettore.

In alcuni apparecchi la celerità dei due motori è regolata in modo da farli girare sincronicamente e questa regolazione è effettuata sia a mezzo di una ruota di correzione, azionata a ciascuna impressione, (Hugues) sia con una emissione supplementare di corrente che ha luogo ad ogni giro del trasmettitore (Baudot) è sia a mezzo dell'emissione degli stessi segnali (Murray).

In altri apparecchi una ruota dentata, messa in rotazione nel trasmettitore, aziona, man mano che essa avanza di un dente, la ruota corrispondente del recettore in virtù di un contatto elettrico che manda la corrente sulla linea. Questo sistema è impiegato nel telegrafo Buckingham.

Nel telegrafo Hugues ogni lettera corrisponde ad una sola emissione di corrente.

In quello Baudot ogni lettera corrisponde ad un certo numero di emissioni successive; le correnti così inviate sono ricevute da cinque *relais* differenti che comandano un sistema stampante.

Nel telegrafo Buckingham si impiega un certo numero di emissioni successive, in virtù delle quali le ruote trasmettitrice e ricevitrice armonizzano nel fare uscire la lettera di cui si ha bisogno, allo scopo di ottenere una sufficiente rapidità di trasmissione l'inventore ha limitato il numero totale delle emissioni a sei, cioè a tre lunghe e tre brevi.

Per effettuare la trasmissione si prepara prima il telegramma sopra un foglio di carta che viene perforato a mezzo di una specie di macchina da scrivere.

Al recettore i caratteri sono direttamente stampati sul modello del telegramma.

Il telegrafo Murray, opera all'incirca come quello Baudot, in ciò che concerne le emissioni di corrente, ma i telegrammi vengono prima fissati sopra una striscia di carta perforata e poi inviati a mezzo di un distributore Whetstone; all'arrivo sono pure ricevuti sopra una zona di carta perforata, a mezzo della quale è una macchina indipendente imprime i caratteri. Però l'impiego delle bande perforate fa perdere molto tempo.

Il telegrafo Rowland impiega delle correnti alternate nelle quali si sopprime, per fare i segnali, un certo numero di mezzi periodi. E' il più rapido dei telegrafi stampanti; la trasmissione e la recezione sono effettuate direttamente, ed è necessario un perfetto sincronismo.

Le impulsioni alternative si ripercuotono in un armatura di elettocalamita polarizzata che comanda undici *relais*, dai quali è effettuata l'impressione.

Buona usanza.

Alla Dante Alighieri in morte di Luigia Perissini Girardini: Beltrame Vittorio lire 2, Degani Augusto 1, Brugnera Filippo 1, Bertuzzi Luigi di Flambro 2, Bertuzzi Pietro di Flambro 2.

Alla Società Reduci-Veterani in morte di Mangilli march. Benedetto: Canciani cav. ing. Vincenzo lire 2.

Tonini Sofia: Martini Giuseppe 1.

Girardini Luigia: Del Fabbro cav. Enrico e moglie 3.

Mercato dei bozzoli

Gialli ed incrociati gialli: al kg. L. 3.10, 3,15, 3.20, 3.35.

Doppi: al kg. L. 1.40.

Scarti: al kg. L. 1.32, 1.35, 1.40, 1.42, 1.45.

Gli abbonati al "Friuli,,

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica,,

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco